

Regione Toscana
Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 77 (Legge Finanziaria per l'anno 2013) art. 31bis
Deliberazione Giunta Regionale n. 786 del 23/09/2013

BANDO PER LA CONCESSIONE DI PICCOLI PRESTITI DI EMERGENZA ALLE MICROIMPRESE

Alla Regione Toscana

Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze
Area di coordinamento industria, artigianato, innovazione tecnologica
Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese
Via Luca Giordano, 12/13
50132 Firenze

Area di coordinamento turismo, commercio e terziario
Settore disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie
Via Pietrapiana, 30
50121 Firenze

N° Marca da bollo:
Data Marca da bollo:

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO IMPRESA COSTITUITA E ATTIVA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F) _____
residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____ PEC _____
Matricola INPS _____ Posizione INAIL _____
n. iscrizione Cassa Edile (ove previsto) _____
iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____
data iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____
costituita in data _____
esercente l'attività di _____
dal _____
Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato: _____
codice ISTAT ATECO 2007 _____

COORDINATE BANCARIE/POSTALI DELL'IMPRESA PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:
accredito su c/c bancario IBAN n.: _____
presso: _____
accredito su c/c postale n.: _____

INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:
Via: _____ N. Civico: _____
CAP: _____
Comune: _____ Provincia: _____
Telefono: _____
E-mail: _____

CHIEDE

di usufruire di un piccolo prestito di emergenza per un importo pari a Euro _____
(indicare una cifra compresa tra 5.000,00 € e 15.000,00 €)

per spese da realizzare presso la/le seguente/i sede/i (indicare unità locali presso cui le spese oggetto del prestito verranno realizzate):

per una durata del finanziamento pari a n. _____ mesi (indicare un numero compreso tra 36 e 60).

Al tal fine, consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

- di rientrare nella categoria di Microimpresa ai sensi dell'art. 2 della Raccomandazione della Commissione Europea n. 361/2003 ("Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro");
- di essere localizzato nel territorio regionale ovvero avere sede legale o unità locale destinataria dell'investimento oggetto di aiuto nel territorio regionale;
- di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- di non risultare associata o collegata con altra/e imprese richiedente/i l'aiuto secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dall'art. 3 della Raccomandazione della Commissione Europea n. 361/2003;
- di non essere stato oggetto nell'ultimo biennio di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- di non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili (art. 9 comma 3 bis L.R. 35/2000);
- di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva (di cui all'art. 9 comma 2 lettera c del D. L.gs 08/06/2001 n. 231) o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - inserimento dei disabili;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente;
- di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
- di non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- di non avere i requisiti per l'accesso ad altre forme di aiuto regionale.